



REGIONE MOLISE

ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI, SVILUPPO RURALE – PESCA - PROGRAMMAZIONE FORESTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR MOLISE 2023-2027

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE SVILUPPO RURALE - MOLISE 2023-2027
(CSRM)**

MISURA SRG06

LEADER-ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

BANDO ATTUATIVO

PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

FAQ

(Frequently Asked Questions)

N.1

Con riferimento all'art. 7 del Bando Attuativo per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e con particolare riferimento al punto 1 ovvero: "Ogni GAL che avanza la propria candidatura deve avere partner pubblici e privati che siano espressione del territorio per il quale propongono la Strategia di Sviluppo Locale (SSL). Nel GAL nessun singolo gruppo di interesse deve controllare il processo decisionale, la presidenza del GAL deve essere ricoperta dai partner privati e la componente pubblica non deve superare il 49% dell'azionariato", si chiede se è corretta l'interpretazione secondo la quale il punto 1 fa riferimento esclusivamente alla composizione del Consiglio di Amministrazione del GAL, nel quale:

- nessun singolo gruppo di interesse privato o pubblico deve controllare il processo decisionale;
- la carica di presidente del CdA deve essere affidata ad un rappresentante della parte privata;
- la componente pubblica non deve superare il 49% del numero dei componenti del CDA.

RISPOSTA

L'interpretazione è parzialmente corretta. Ecco quella corretta:

Il partenariato deve essere pubblico-privato in cui nessun partner può avere una quota di maggioranza dei rappresentanti di assemblea. Con riferimento ai soggetti pubblici, essi non possono detenere, complessivamente, una quota superiore al 49% della proprietà del GAL e dei diritti di voto. La carica del presidente deve essere affidata a soggetto privato e non pubblico o di sua emanazione. Le società di diritto privato ma controllate dal pubblico rientrano in quota pubblica. La composizione del CDA deve esprimere le quote di proprietà; pertanto, nel CDA i membri in rappresentanza dei soci pubblici non possono superare la soglia del 49%.